

MIRAFIORI - POWERTRAIN RESPINTO L'ACCORDO SUI NUOVI TURNI

La maggioranza dei lavoratori della Powertrain di Mirafiori ha detto no all'introduzione di 17 turni lavorativi respingendo l'ipotesi di accordo raggiunta nei gironi scorsi tra Fiat e Fim-Fiom-Uilm-Fismic e una parte della Rsu. Questi i risultati del referendum tenutosi ieri alla Powertrain: votanti 1271, **No 693 (54,82%), Sì 571 (45,17%)**, schede bianche e nulle 7. E il dato sarebbe stato probabilmente ancora più significativo se al voto non fossero stati ammessi gli impiegati in quanto non interessati dalla nuova turnistica.

L'ipotesi di accordo corrispondeva esattamente a quanto desiderava Fiat ovvero il raggiungimento dell'obiettivo produttivo (più di 1.000.000 di cambi anno) con l'estensione del tempo di lavoro (sabati, e anche domeniche per alcuni reparti) e con il contenimento dei costi anche attraverso l'assorbimento dello straordinario e delle maggiorazioni dell'indennità di lavoro festivo.

Un risultato importante, un segnale di reale autonomia dei lavoratori dalle logiche aziendali fatte proprie invece dai firmatari dell'ipotesi di accordo.

SdL Intercategoriale della Powertrain-Mirafiori aveva espresso il proprio no all'intesa nei giorni scorsi attraverso un volantino diffuso tra i lavoratori. Nonostante il boicottaggio delle altre sigle sindacali, la sottrazione del diritto all'informazione e l'esclusione dalla trattativa operata nei confronti del nostro delegato Rsu, siamo riusciti, insieme ad altri delegati e lavoratori, a svelare la sostanza dell'accordo e spiegare dove stavano le "ombre" visto che le luci si riducevano a pochi spiccioli in cambio di una rivoluzione dei turni di lavoro dei lavoratori costretti a lavorare di domenica con una retribuzione "ordinaria".

Il tutto condito con un magico gioco delle tre carte in cui le nuove assunzioni (la contropartita per la nuova turnazione) non erano che una semplice ricollocazione delle attuali varie forme di precariato.

Un vero gioco di prestigio a cui i lavoratori dovrebbero partecipare con "entusiasmo" e coinvolgimento attivo grazie all'introduzione del nuovo modello produttivo il World Class Manufacturing (in sigla Wcm) che fa dei profitti e della produttività aziendale l'obiettivo prioritario a cui tutti dovrebbero "collaborare".

Se si lascia fare alle aziende ...

Quanto avvenuto alla ThyssenKrupp di Torino la dice lunga su quale sia la situazione di sfruttamento a cui si può arrivare se si lascia fare alle aziende!

Nelle assemblee dell'altro giorno sembravano lontane anni luce le dichiarazioni dei vari dirigenti sindacali all'indomani del rogo alla ThyssenKrupp. L'impegno dei sindacalisti territoriali, intervenuti nelle assemblee, è stato quello di convincere i lavoratori ad accettare il volere della Fiat. E tornato il solito ritornello sulla bocca degli stessi attori: quelli che continuano a chiedere ai lavoratori di produrre di più, per più ore e per più anni nella vita. E che vita!!

E' dalla consapevolezza della grande forza che i lavoratori, tutti insieme, hanno, dal loro protagonismo diretto e non dalla delega ai "burocrati della concertazione" che può venire un vero cambiamento e un miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro. Questo è il percorso che SdL Intercategoriale propone a tutti. Ricostruire il sindacato e uscire insieme dalla sfiducia, dalla paura, dal ricatto.

SdL Intercategoriale - Powertrain Mirafiori

contatti: 348.8586145 (Iannetti, delegato Rsu Powertrain Mirafiori)